



**Sezione I – Identificazione della misura**

1. **Misura:**  
**5.3 – Sostegno allo sviluppo di programmi integrati di cooperazione tra enti locali territoriali per la prevenzione dell'esclusione sociale ed il miglioramento della qualità della vita attraverso la promozione e la riqualificazione di servizi sociali, di servizi di cura alla persona, di servizi di assistenza e la crescita dell'imprenditoria sociale per la promozione dello sviluppo locale**
2. **Fondo strutturale interessato**  
FSE
3. **Asse prioritario di riferimento**  
Asse V – Città
4. **Descrizione della misura**

La misura promuove la sensibilizzazione e l'informazione della popolazione interessata alla riqualificazione dell'ambiente urbano e fornisce servizi di orientamento volti a rimotivare i soggetti a rischio di esclusione sociale e professionale, tali interventi saranno curati direttamente dall'amministrazione regionale. La misura si propone, inoltre, di sviluppare la formazione, la riqualificazione e il sostegno, miranti soprattutto allo sviluppo dell'offerta di servizi alla persona e dell'imprenditoria sociale e all'aumento della domanda di capitale umano, in particolare nell'ambito dei Piani di zona sociali. Contestualmente si rendono disponibili professionalità specifiche necessarie per la realizzazione dei progetti integrati di sviluppo urbano e di Piani di zona sociali anche favorendo il consolidamento di reti di città di piccole dimensioni e dei sistemi locali emergenti per aumentare la competitività regionale.

La misura sarà attuata esclusivamente attraverso PI in ambito urbano oppure mediante Piani di zona sociali e sarà attiva nel corso dell'intero periodo di programmazione.

Le azioni a) e b) possono essere realizzate anche attraverso un regime di aiuto concesso ai sensi degli artt. 87 e 88 del Trattato.

**Azione / tipologia di progetto:**

- a) Sostegno alla creazione e all'avvio di imprese, con particolare priorità per quelle operanti nel campo dei servizi alla persona e alle aziende e nel terzo settore, in ambito urbano e nel contesto delle reti di centri minori, attraverso interventi di formazione tutoraggio e counselling (*Percorsi integrati per la creazione d'impresa*);
- b) Formazione rivolta ad artigiani, commercianti, imprenditori e operatori addetti etc.. (*Formazione per occupati*);
- c) Formazione di nuove figure professionali in ambito sociale ed urbano; (*Formazione post – obbligo formativo e post- diploma*);
- d) Rafforzamento dei sistemi istituzionali locali in particolare nell'ambito di reti di cooperazione fra enti locali per l'erogazione di servizi alle imprese e dei Piani di zona sociali; (*Dispositivi e strumenti a sostegno del sistema di governo: creazione e sviluppo di reti /partenariati*);



- e) Sensibilizzazione, informazione, orientamento, trasferimento di best practices (*Sensibilizzazione, informazione e pubblicità*);

### **Sezione II– Contenuto tecnico della misura**

1. *Obiettivi specifici di riferimento:*  
Rafforzare le potenzialità dei centri urbani come luogo di attrazione di funzioni e servizi specializzati o come luoghi di connessione e di servizio per i processi di sviluppo del territorio, avendo presente le caratteristiche e le potenzialità specifiche di ciascuna città nel proprio contesto regionale in relazione anche alle sue dimensioni metropolitane o di centro medio-piccolo.  
Rafforzare il capitale sociale in ambito urbano mediante il soddisfacimento dei bisogni sociali di base, la riduzione del tasso di esclusione, la promozione dell'economia sociale, la qualificazione dei servizi, la definizione di nuove figure professionali in ambito sociale
2. *Soggetti destinatari:*
  - Imprese sociali;
  - Enti locali
3. *Copertura geografica:*  
Arre interessate da Progetti integrati e da Piani di zona sociali

### **Sezione III– Procedure per l'attuazione della misura**

1. *Beneficiario finale:*
  - Regione o Enti delegati;
  - Comuni capoluogo di provincia;
  - Enti pubblici individuati nella Programmazione Integrata;
  - Associazioni di Enti locali comunque costituite per la realizzazione e gestione di Piani di zona sociali;
2. *Amministrazioni responsabili:*  
vedi scheda di sintesi in allegato 1
3. *Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura*

La procedura per l'attuazione degli interventi collegati ai Progetti Integrati sarà specificata nelle schede di sintesi relative a ciascun progetto; tali schede saranno progressivamente inserite nella parte II del presente complemento di programmazione.

Le azioni a), b), c) e d) sono a regia regionale. L'individuazione di beneficiari finali diversi dall'Amministrazione regionale avverrà con procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE. L'individuazione delle operazioni avverrà contestualmente all'individuazione del beneficiario.

L'azione e) è a titolarità regionale. La sua realizzazione sarà gestita dalla Regione. L'individuazione concreta delle operazioni sarà effettuata dal



**POR Campania 2000-2006**  
**Complemento di programmazione Capitolo 3**  
**Misura 5.3**



beneficiario finale che per la realizzazione degli interventi, in carenza di specifiche competenze interne, ricorrerà alle procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE..

Le procedure per la realizzazione delle operazioni avverranno, per quanto attiene agli interventi formativi, in coerenza con quanto disposto dalla Legge 196/97 e, in ogni caso, nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE e della disposizione relativa alla limitazione ai soli soggetti attuatori accreditati dalla fine del 2003; per gli altri interventi la realizzazione avverrà in coerenza con quanto disposto dal DLgs. n. 157/95, dal DLgs. 65/2000.

Le procedure attuative prevedono le seguenti fasi principali:

- 1 Identificazione dei beneficiari finali;
- 2 Individuazione delle operazioni;
- 3 Realizzazione degli interventi;

Azione a	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006							
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																																
Fase 2																																
Fase 3																																

Azione b	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006							
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																																
Fase 2																																
Fase 3																																

Azione c	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006							
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																																
Fase 2																																
Fase 3																																

Azione d	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006							
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																																
Fase 2																																
Fase 3																																

Azione e	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006							
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																																
Fase 2																																



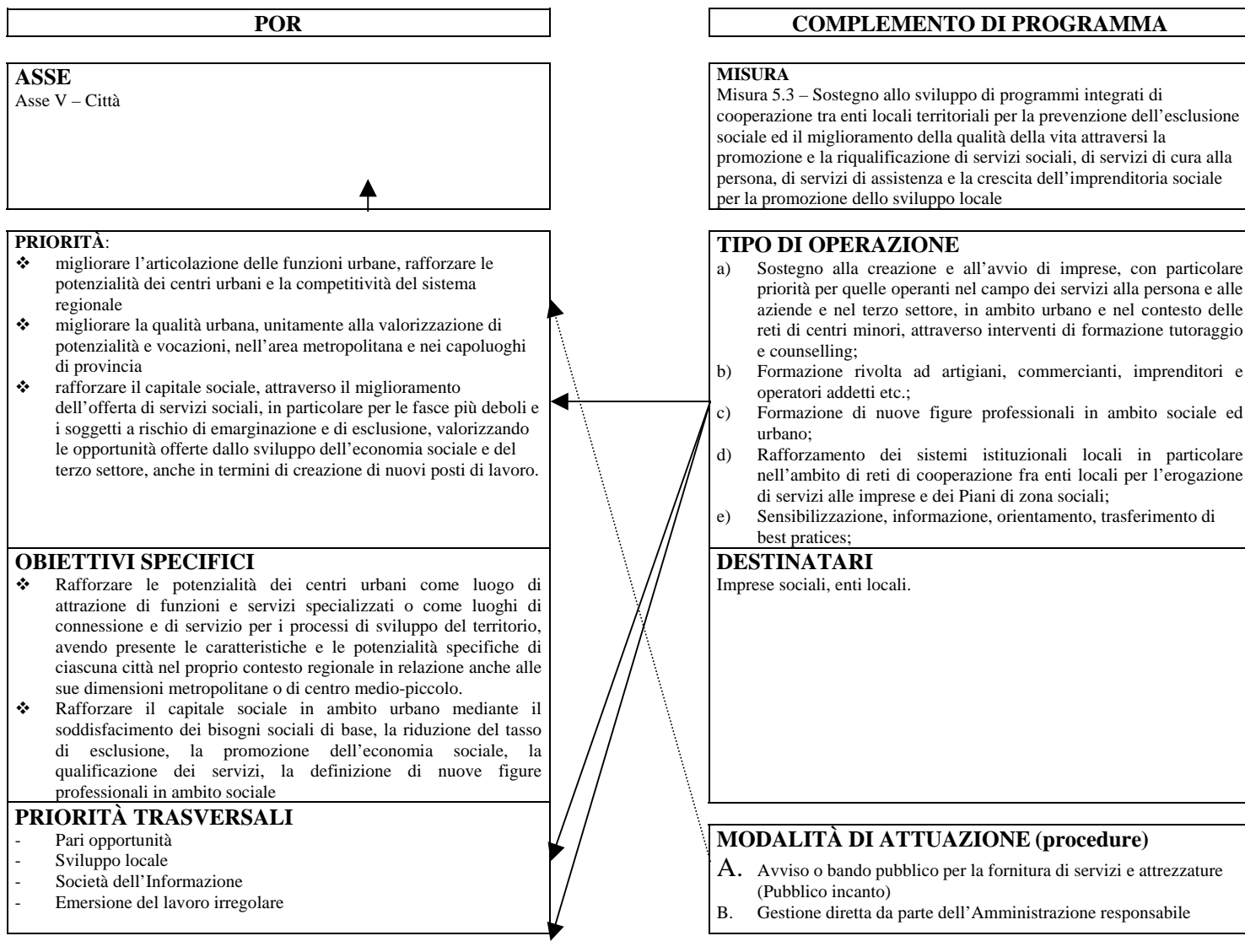


**POR Campania 2000-2006**  
**Complemento di programmazione Capitolo 3**  
**Misura 5.3**



**Sezione V – Valutazione ex – ante**

**1. Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario**





*POR Campania 2000-2006*  
*Complemento di programmazione Capitolo 3*  
*Misura 5.3*



Le tipologie standard di operazione previste sono:

- Percorsi integrati per la creazione d'impresa
- Formazione per occupati
- Creazione e sviluppo di reti/partenariato
- Sensibilizzazione, informazione e pubblicità

Tali operazioni risultano adeguate per il perseguimento delle finalità della Misura la quale, come rilevato in sede di valutazione ex-ante del POR, è coerente rispetto alle strategie dell'Asse.

Di conseguenza, anche le tipologie di operazione risultano coerenti rispetto:

- alle priorità individuate nell'ambito dell'Asse Città;
- agli obiettivi specifici di riferimento;
- alle priorità trasversali;
- ai criteri di attuazione.

Le modalità di attuazione, in relazione alle tipologie di azione previste, tengono conto dei criteri e indirizzi di attuazione previsti dal QCS 2000-2006 e dal POR.

## *2. Pertinenza dei criteri di selezione*

Per quanto attiene i *criteri di selezione*, questi consentono l'individuazione di operazioni attraverso le quali si dà attuazione:

- a) agli Obiettivi specifici
- b) alle Priorità dell'Asse;
- c) alle Priorità trasversali

nel rispetto dei vincoli previsti dal POR in relazione ai criteri di attuazione.

Nella tabella che segue si evidenzia la rispondenza dei criteri di priorità, che si adottano nella selezione delle operazioni, rispetto agli indicatori di coerenza e pertinenza relativi alla valutazione ex-ante.



**POR Campania 2000-2006**  
**Complemento di programmazione Capitolo 3**  
**Misura 5.3**



Indicatori di coerenza e pertinenza dei criteri di selezione	Criteri di priorità							
	Coerenza con l'analisi dei fabbisogni formativi sul territorio	Ricaduta occupazionale	Affidabilità del soggetto proponente	Pari opportunità	Società dell'informazione	Integrazione con altri progetto riguardanti l'area	Emersione del lavoro irregolare	Integrazione degli interventi rispetto ai PI e alle misure collegate
Condizioni di attuazione	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>			<b>X</b>		<b>X</b>
Priorità trasversali				<b>X</b>	<b>X</b>		<b>X</b>	
Principio di concentrazione	Si realizza attraverso una specifica finalizzazione delle operazioni nei confronti delle categorie di destinatari previsti per ciascuna misura, nell'ambito dei centri urbani oggetto dell'intervento.							
Principio di integrazione	Attuato attraverso la previsione del collegamento delle azioni nell'ambito dei PI e la definizione di altre modalità di integrazione con le misure 3.4, 3.9, 3.11 e 3.14							

Indicatori di coerenza e pertinenza dei criteri di selezione	Criteri di ammissibilità		
	Coerenza con gli indirizzi programmatici regionali	Rispetto dei destinatari previsti dalla misura	Rispetto delle tipologie d'intervento previsti dalla misura
Obiettivo specifico e priorità	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
Principio di integrazione	Attuato attraverso la previsione del collegamento delle azioni nell'ambito dei PI e la definizione di altre modalità di integrazione con le misure 3.4, 3.9, 3.11 e 3.14		
Principio di concentrazione	Si realizza attraverso una specifica finalizzazione delle operazioni nei confronti delle categorie di destinatari previsti per ciascuna misura, nell'ambito dei centri urbani oggetto dell'intervento.		



### *3.1 Indicatori di programma e quantificazioni degli obiettivi*

#### *Indicatori di realizzazione*

Gli indicatori relativi alle tipologie di azioni rivolte alle persone, indicate nella sez. I.6 e individuate nei punti a), b), c) sono:

- 1) Numero di progetti per tipologia di progetto
- 2) Numero di progetti per tipologia di soggetto attuatore
- 3) Numero dei destinatari diretti per tipologia di progetto approvato
- 4) Numero e caratteristiche dei destinatari diretti per tipologia di progetto all'avvio e alla conclusione
- 5) Numero dei progetti multiattore
- 6) Durata media pro capite dell'intervento per tipologia di progetto
- 7) Costo medio per destinatario diretto per tipologia di progetto
- 8) Numero dei progetti rilevanti per la Società dell'Informazione
- 9) Numero dei destinatari diretti interessati da progetti rilevanti per la Società dell'Informazione

Gli indicatori relativi alle tipologie di azioni rivolte ai sistemi, indicate nella sez. I.6 e individuate nel punto d), sono:

- 1) Numero di organismi interessati dai progetti
- 2) Numero di progetti per tipologia
- 3) Costo medio per tipologia di progetto
- 4) Numero di progetti di formazione di formatori e insegnanti rilevanti per la Società dell'Informazione
- 5) Numero di formatori e insegnanti interessati da progetti di formazione rilevanti per la Società dell'Informazione
- 6) Numero di soggetti attuatori collegati a Internet e/o con sito web

Gli indicatori relativi alle misure di accompagnamento, indicate nella sez. I. 6 e individuate nel punto e), sono:

- 1) Numero di progetti per tipologia
- 2) Costo medio per tipologia di progetto
- 3) Numero di soggetti attuatori collegati a Internet e/o con sito web

#### *Indicatori di risultato*

- 1) Incidenza degli interventi sulle persone per abitante (numero di persone coinvolte nelle iniziative sul totale dei residenti)
- 2) Tasso di copertura degli interventi (popolazione dei comuni interessata dai progetti sul totale della popolazione regionale)

#### *Indicatore di impatto*

- 1) Incremento nell'erogazione/fruizione di servizi sociali

### *3.2 Analisi degli effetti occupazionali*





*POR Campania 2000-2006*  
*Complemento di programmazione Capitolo 3*  
*Misura 5.3*



La misura favorisce il perseguimento della Strategia Europea per l'Occupazione in primo luogo attraverso la promozione di nuova imprenditorialità in contesti urbani in vista del rafforzamento della domanda di lavoro e, quindi, dell'assorbimento occupazionale da parte delle imprese. Inoltre, una specifica linea di intervento è finalizzata all'adattabilità dei lavoratori rispetto ai cambiamenti del sistema produttivo, anche in questo caso coerentemente con la Strategia stessa.

Il monitoraggio e la valutazione in itinere ed ex post delle azioni finalizzate alla crescita dell'imprenditorialità evidenziano le ricadute in termini occupazionali delle operazioni.